Giovedì 17 Maggio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 117.

Associazioni: in Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno, e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo **di vaglia o cartolina postale.**

Riapertura e.... chiusura

Sino all'ultimo momento abbiamo sperato che il buon senso, il patriotismo, la giusta interpretazione del dovere di Rappresentanti del Popolo italiano potessero vincere sulle passioni partigiane. Per contrario la seduta del 15 maggio, secondo le narrazioni telegrafiche dei magni Giornali, sorpassò l'enormezza dello scandalo, al punto da obbligare il Governo a risoluzioni gravissime.

Un nostro concittadino, non Deputato, che assistette a quella seduta ci scriveva:

«Torno or ora dalla Camera ed il telegrafo avrà a Lei già fatto conoscere l'esito della triste seduta. Io lo dico francamente, sentii un senso così profondo di disgusto e di scoraggiamento da farmi quasi disperare per l'avvenire del nostro Paese. Avrei voluto che gli Elettori Udinesi fossero stati tutti presenti alla gazzarra d'oggi, e sono certo che il buon senso in loro innato avrebbe protestato.

Vidi in una tribuna il venerando Senatore Ferraris, antico patriota, che piangeva. Come finirà?»

Ed al quesito ha già data risposta un Decreto Reale in data di jeri, con cui è prorogata la Sessione legislativa.

Dunque alla *riapertura* succede immediata la *chiusura*, ed alla proroga della Sessione verrà dietro il Decreto di scioglimento della Camera.

Nell'*aula nuova* tutto era a posto, mancavano soltanto i fregi e le decorazioni; quindi ora ci sarà tempo sufficiente per compiere anche gli adornamenti dell'aula.

Ma frattanto a maggior lavoro attenderà la Nazione... quello di rinnovare, per la salute della Patria, una più degna Rappresentanza. =

La proroga della Camera Italiana.

Roma, 16. — Stamane alle 9.15, Pelloux si recò al Quirinale e ne usciva alle 10.15. Il colloquio fu lunghissimo.

Mentre nei vari gruppi di deputati a Montecitorio si discute animatamente le risoluzioni che prenderà il Governo, è arrivato come una bomba il decreto che proroga la Camera. Dal poggiuolo del palazzo di Montecitorio viene subito tolta la bandiera che indicava la seduta per oggi.

Il decreto per quanto preveduto, produsse viva impressione.

Roma, 16 — I deputati si abbandonano a tutte le più strane ipotesi. Si crede che subito dopo il decreto di proroga verrà indubbiamente quello di scioglimento della Camera. Le elezioni si farebbero nel più breve tempo.

La riunione dell'opposizione costituzionale

Roma, 16. La notizia della proroga si seppe ufficialmente alle ore 11.20 e subito l'on. Giolitti convocò per le ore 4 pom. l'opposizione. Frattanto alle 2 pom. arrivava l'on. Zanardelli atteso alla stazione dagli amici che lo informavano della situazione.

Alla riunione dell'opposizione intervennero i gruppi zanardelliani e giolittiani, in tutto una sessantina di deputati, i quali deliberarono di appoggiarsi vicendevolmente contro i candidati ministeriali. Affidarono la direzione del movimento elettorale al triumvirato Coppino - Zanardelli - Giolitti, costituiti in comitato generale con mandato di organizzare i sottocomitati regionali.

Taluno avrebbe accennato alla possibilità di eventuali accordi con l'Estrema mediante opportune concessioni, ma dopo vivace dibattito si lasciò la questione impregiudicata.

Le riunioni dell'Estrema e della Sinistra.

Roma, 16. Nel pomeriggio si riunì nuovamente sotto la presidenza dell'on. Costa, l'Estrema Sinistra.

I presenti sono 56. Si discusse intorno ai criteri che devono presiedere alla lotta elettorale. Dato che questa lotta si apra, i tre gruppi componenti l'Estrema si aiuteranno reciprocamente.

I commenti della stampa
al decreto di proroga.

L'*Osservatore Romano* commenta il decreto di proroga, dicendo che Sonnino, ritenendo giunto il momento di raccogliere la successione, volle le elezioni generali. L'*Osservatore* aggiunge non credere che le elezioni possano mutare la situazione anormale finchè vi saranno un Pelloux ed un Sonnino.

L'*Avanti* dice che le elezioni si fanno sulla piattaforma. Se le minoranze hanno il diritto di resistere alle sopraffazioni delle maggioranze; e se il paese rimanderà il manipolo dell'estrema, vuol dire che questa avrà maggior forza per continuare la lotta. La proroga — dice l'*Avanti* — è una ritirata, e padrona del campo rimane l'estrema che impedì alla Camera di mandare in vigore il nuovo regolamento.

Il *Corriere d'Italia* riconosce che il Ministero e la maggioranza ebbero dei torti e commisero uno sbaglio; ma oggi non potevasi uscire diversamente. Conclude avvertendo i suoi amici che non si debbano rinnovare gli errori di lasciar riposare ancora una volta l'avvenire sulle ginocchia di Giove.

L'*Opinione* addolorata, dice che oggi non si tratta più degl'interessi di questo o quel ministero, ma trattasi della vita del paese; riconosce la necessità delle elezioni.

Il *Fanfulla* spera che il paese risponda alla fiducia del Re che volle interrogarlo.

La *Tribuna* torna a ripetere che le elezioni non scioglieranno il problema che da oltre un anno affatica la vita politica; ma data la necessità di venire alle elezioni, la *Tribuna* si augura che il corpo elettorale sia chiamato a pronunziarsi sopra un indirizzo ben chiaro di governo.

L'*Italia* accusa il ministero della grave situazione odierna. Aggiunge che invano Pelloux tenterà nella relazione che precederà il decreto di chiusura della sessione di stigmatizzare l'estrema, il cui contegno avrebbe impedito il proseguimento dei lavori parlamentari; chi lo ha impedito invece è stato colla sua cocciuta condotta il ministero.

De Felice in Francia.

Roma, 16. In previsione della promulgazione del decreto di scioglimento, De Felice ha lasciato Roma diretto in Francia.

Prossimamente egli dirigerà una lettera agli elettori di Catania.

Come è noto, De Felice deve scontare una condanna di tredici mesi di carcere; ora collo scioglimento della Camera, non godendo più delle immunità parlamentari, correrebbe il rischio di essere arrestato.

De Andreis in procinto di essere arrestato

Roma, 16. L'*Italia* nella parte non sequestrata, poichè stassera furono sequestrati l'*Italia* e l'*Avanti*, pubblica:

«Nell'uscire dalla riunione dell'Estrema, il deputato De Andreis, essendo passato tra la sentinella che sta al portone di Montecitorio e il muro, fu da questa agguantato pel petto.

Il deputato, risentendosi vivacemente, e svincolandosi dalla stretta della sentinella, altri soldati accorsi volevano arrestarlo; allora egli protestando mostrò la medaglina da deputato ed essendo nel frattempo sopraggiunti altri deputati, De Andreis fu lasciato libero.»

La guerra anglo-boera

Londra, 16. Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marquez: Secondo notizie da Pretoria, il colonnello Baden Povell avrebbe capitolato domenica mattina.

Il comandante boero Schneemann annuncia d'aver fatto prigioniero il colonnello Baden Povell, assieme a 900 dei suoi.

Londra, 16 Il generale Buller telegrafa che le sue truppe hanno occapato ieri Glencoe.

DA GORIZIA.

16 maggio.

CONDANNATI A MORTE
mediante capestro.

Oggi alle 13 1|2 finiva il dibattimento alla nostra Corte d'Assise contro Antonio Battistuta fu Michele e fu Maria Nadalig d'anni 37, da Cormons, e Giovanni Sfiligoi di Luca ed Anna, da Bigliana, dimoranti alle Stucchere presso Cormons, accusati di omicidio sulla persona di un fornaciaio per nome Giovonni Beda, della provincia di Padova.

Il misfatto fu compiuto la notte del 3 dicembre anno passato, nella località surricordata delle Stucchere.

Gli accusati erano stati, nel pomeriggio di quel giorno, in compagnia coll'interfetto: e anzi lo avevano ubbriacato. Alla sera, fra i tre nacque una zuffa: e lo Sfiligoi ed il Battistuta uccisero barbaramente il Beda, sul cui cadavere si riscontrarono ben ventitrè ferite prodotte da corpo duro contundente, ferite quasi tutte gravissime. Gli avevano fracassato il naso, le labbra, la lingua, il palato. Tre di quelle ferite erano mortali! Cose raccapriccianti!..

Al dibattimento, i due accusati si gettavano la colpa uno sull'altro: ma le testimonianze posero in sodo la colpabilità di entrambi.

La lite venne dal fatto che il Beda, invitato a pagare lo sua parte di scotto — dopo che gli altri avevanlo sforzato a bere — disse di non avere danaro.

Delle varie deposizioni, riportiamo quella del fornaciaio Giuseppe Visintin di Sebastiano, un giovanotto franco e spedito. Egli raccontò:

Passavo di là verso le 21.45. Vidi lo Sfiligoi col Beda e intesi che il primo incitava quest'ultimo ad andare a chieder scusa al Battistuta, (appunto volevano fargli chiedere scusa perchè non poteva pagare: ma fra il Beda e il Battistuta v'erano state altre liti, e quest'ultimo aveva un'altra volta bastonato il povero Beda, dipinto come uomo mite ed innocuo.)

Il Beda voleva entrare nel cortile e diceva allo Sfiligoi: Ti dò la giaca e le scarpe stasera, verrò domani a chieder scusa al Battistuta. — Io dissi al Beda di venire a casa e lui mi rispose: Te prego Beppi, vien a ciorme e a menarme a casa. — Allora lo Sfiligoi proffarì contro di me. — *Ve' cà, ve' cà, çhan de l'ostie, che ti copin ançhe te!* Io allora mi ritirai e i due entrarono nel cortile delle *Stucchere*, il Bieda dicendo: *Ben, via! faremo anca questa!* — Poi intesi lo Sfiligoi chiedere al Battistuta che accendesse un fiammifero e il Battistuta esclamare verso il Beda: Ti inseguarin ben cumò, çhan de l'ostia, cui che sin nualtris. Poi udii colpire ripetutamente il Beda, il quale esclamò anche: — *Se gavè un'arma, mazzeme subito, senza farme tanto penar!* — Io allora fuggii verso la fornace, per avvertire i miei compaesani che stavano ammazzando il Beda, ma siccome nessuno si mosse andai a dormire anch'io.

Di speciale importanza è anche la deposizione di *Antonio Pollensig*, fu Gius., d'anni 19, fornaciaio. Egli era in procinto di andare alla fornace, a dormire e si trovava vicino alla Ferrata, proprio dietro la casa Battistuta, quando intese grida di *aiuto*! Si avvicinò con circospezione alla casa e entrato, vide lo Sfiligoi chino su di un corpo steso a terra, menando dei colpi. Il Battistuta era nella sua stanza e spiava dalla porta forse per non farsi scorgere.

Il teste aggiunge: chiesi allo Sfiligoi chi fosse, e questi mi rispose che non sapeva. Quindi lo Sfiligoi andò a parlare col Battistuta, ed io intesi quest'ultimo esclamare: *Dàigi, dàigi, no l'è anchamò muart! Daigi fin ch'al crepi!* Lo Sfiligoi scese e si offerse di accompagnarmi. Uscimmo. Poco dopo, adducendo che aveva ancora qualchecosa da sbrigare, lo Sfiligoi ritornò nel cortile e lì intesi due colpi, come di calci. Io poi andai a dormire.

Ai giurati furono sottoposti due soli quesiti, uno per ciascun accusato, riflettente la colpabilità diretta di ognun d'essi nell'omicidio. Invano i difensori avv. Vinci e avv. Graziadio Luzzatto insistettero perchè fossero formulate altre due questioni suppletorie: la Corte non accolse la loro domanda.

Il Procuratore di Stato dott. Vidulich, nella sua requisitoria, cominciò col dire che ci trovavamo di fronte a un reato così turpe, così efferato, così nefando, da doversi trovare la ragione solo in un caso patologico di perversità umana. Egli chiese un verdetto di piena colpabilità, affinchè fosse resa giustizia alla vittima di atto così selvaggio e bestiale.

Sostennero i due difensori, con grande eloquenza, dovere i giurati — come qui loro accorda la legge — altri quesiti, rispondendo ai quali sarebbe stata menomata la responsabilità dei giudicabili.

I giurati risposero unanimi affermativamente, sul quesito di omicidio loro proposto per entrambi gli accusati.

Il P. M. di fronte al responso della giuria, dice che sebbene con animo triste, non può far altro che invocare la pena prevista dal codice: il capestro.

I difensori, ognuno a sua volta, e premettendo che tenterebbero tutti i passi che loro restano, esprimono, di fronte all'affermazione dell'omicidio, la speranza che la Corte di giustizia stessa vorrà impetrare la grazia sovrana.

Il dott. Graziadio Luzzatto poi, in un bellissimo slancio oratorio, dice: Esprimo poi anche la speranza che quel lugubre fantasma, che è la pena comminata all'omicidio, sia finalmente tolto per sempre dal nostro codice, poichè non risponde più ai dettami della moderna civiltà.

La Corte ritiratasi per alcuni minuti, rientra e pronuncia sentenza di colpabilità per omicidio semplice, condannando entrambi gli accusati **alla pena di morte** da eseguirsi **mediante capestro.**

I difensori dichiarano che avanzeranno querela di nullità.

—

Questa pena certamente verrà cambiata con grazia Sovrana al carcere a vita o per una determinata serie di anni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

Quel povero Brigodin!

La finestra di quella camera era spalancata, proprio come Brigodin l'aveva congetturato.

Secondo adunque ogni probabilità, il locatario era dunque sempre quello stesso giovanotto, emerito raccoglitore di pipe, che egli aveva veduto già più di una volta.

La difficoltà consisteva nel portarsi dal pianerottolo alla suddetta camera.

Bisognava anzitutto oltrepassar l'abbaino, poi scender giù nella terrazza, la qual operazione richiedeva un salto di due metri; dalla terrazza calar giù ancora tre metri più abbasso, sopra un piccolo tetto che si trovava quasi di seguito alla camera in questione.

Brigodin effettò senza incontrar ostacoli quel pericoloso tragitto.

Tosto penetrato nella stanza, s'affrettò ad aprire i cassetti dell'armadio, — essendo appesa la chiave sulla serratura di uno di essi, — e frugò dappertutto rapidamente, febbrilmente, per iscoprire la riserva, le economie del pigionale.

Niente in quell'armadio. In quello dello specchio neppure, ad eccezione di una mezza dozzina di camicie, di calzini, di polsini, ed alcuni fazzoletti da naso.

Nel gabinetto da toilette, dove stavano appesi alcuni vestiti, nulla affatto pure, quanto a danaro.

— Se io mi fossi immaginato che le cose dovessero passarsi così, non mi sarei mosso, naturalmente — sclamò tra sè e sè Brigodin. E dire che mi sono dato tanta pena!...

Almeno era uopo che una tal pena non andasse totalmente perduta.

In mancanza di danaro, egli pensò a rifarsi sulla biancheria e sui vestiti, a farsi un buon involto e a portarselo via...

Ma come portarselo? Come risalire dal tetto sulla terrazza, poscia dalla terrazza fino all'abbaino del pianerottolo, con un tal fardello?

— Non c'è modo! Bisognava rinunziarvi! A meno che io non mi ponga addosso tutta questa roba!... Sì, ed a lasciargli la mia in cambio! Quale sorpresa sarà la sua, quando troverà i miei stracci in luogo dei suoi effetti!.. Ah, pagherei qualche cosa a vederlo!..

E tosto tosto si mise a spogliarsi dei suoi cenci, palpitando di giubilo all'idea di comparir un altro uomo con le vesti dell'agente di commercio.

Ma proprio nell'istante in cui Isidoro Brigodin era quasi completamente nudo e stava per infilare un paio di brache di panno nero, nuove quasi, un passo si fe' udire dall'altra parte del tramezzo, in un corridojo senza dubbio, ed una chiave girò entro la serratura.

Brigodin pensò che unico partito gli rimaneva quello di andar a nascondersi sotto al letto, e fare il morto.

La porta intanto si era aperta, poscia si era tornata a chiudere e si andava e veniva entro la stanza.

— Se mi tocca passar la notte qui, sto fresco! si disse fra se e sè Brigodin, che si sentiva già il freddo penetrar nelle membre e paralizzargliele.

Si continuava a camminare verso la direzione ove egli trovavasi; egli udiva manovrare i cassetti dell'armadio e stridere quella del gabinetto.

Il freddo lo assaliva sempre più.

— Mio Dio! mio Dio! Non mi mancherebbe altro, adesso, che starnutassi! E se egli s'avvede dei miei stracci deposti sul suo letto? Se egli vede.... Ah, quale sventura! E una volta rientrato, non se ne ritornerà egli via?

Ma ecco... Gli sembra che qualcuno vada accostandosi alla porta... Sì... Sì, apre... e poscia se ne va...

— Ah, finalmente, quale fortuna!

Ed ora, non più tempo da perdere. Si tratta di vestirsi al più presto e di filar deitto... Ma...

— Dove sono dunque gli abiti? Dove i pantaloni, la camicie, le scarpe, il paltò, che io aveva preparati?... Scomparsi!.. Et i miei stracci che aveva lasciati sul letto? Dove sono stati cacciati?

Di nuovo Brigodin esplorò l'armadio, il gabinetto da toilette... Tutta la guardaroba era stata portata via! Tutta la biancheria!...

Ed i suoi poveri indumenti erano stati essi pure, compresi in quel repulisti!

— Oh, ma non è dunque l'affittuale, l'impiegato di commercio che è stato quì? E' un ladro, un confratello! Ebbene, grazie tante! Oh, se io conoscessi l'animale!...

Sì, era un secondo ladro, — ce ne eran tanti dei miserabili a Reims in quell'inverno là — che non avendo come Brigodin la risorsa di introdursi in quella camera, per la finestra, era penetrato per la porta a mezzo di un grimaldello, e mentre il compagno si era andato appiattando sotto al tetto, aveva fatto man bassa su tutto quanto aveva trovato, aveva posto a saccheggio tutta quanta la stanza.

— Che cosa fare adesso? Come levarsi dal brutto impiccio? andava tra sè e sè ruminando Brigodin diventato diaccio dalla testa ai piedi. Io non posso già scapparmene via nudo nudo come sono, correre sotto i tetti come una scimmia! Ah, misericordia, misericordia di me!

E neppur riuscir a salvarsi nello stato tale e quale si trovava, era egli più in tempo.

Un rumor di passi risuonò facendosi sempre più distinto, ed una voce giovane, piena, andava intonando una canzone amorosa allora in voga.

Era il giovanotto, il vero locatario, che lesto e giocando saliva la scala per far ritorno nella sua camera.

Egli cessò dal cantare, come si può bene immaginarlo — e mandò un grido di stupore e di spavento all'aspetto di quell'individuo piantato in mezzo alla stanza e completamente spoglio.

— Ah, signor Barbier, signor Barbier, chiamò egli a squarcia gola.

Isidoro Brigodin conosceva chi fosse quel signor Barbier; era il principale locatario della casa, un pittore di navigli che subaffittava a dei giovanotti, le stanze dell'ultimo piano.

Il signor Barbier accorse e fu lui — quando lo sventurato Brigodin, tutto pieno di freddo e battendo i denti, raccontò la sua sciagura, — che andò a cercare nella sua guardaroba tanto da poter coprire le nudità del poveraccio e permettergli di condurlo al posto di Polizia.

— La mi è capitata proprio quella nuova! andava dicendo Isidoro Brigodin cammin facendo. Sono io, in fondo, che fui derubato!... Sì, signor mio, e sono io che vo' in prigione... Ma infine, non tutto il male viene per nuocere. Avrò almeno alloggio e vitto per nulla, durante tutto l'inverno! E' sempre tanto di guadagnato, non vi pare, padron Barbier?

FINE.

All'udire la terribile condanna, il Battistuta si proclama di bel nuovo innocente, mentre lo Sfiligoi rimane impassibile, inebitito, atono; anzi, in qualche momento, ha un risolino, che non può lasciar dubbio sul suo stato di mente affatto anormale.

Straziante scena accade sulla via, dove era accumulata una folla enorme, in attesa della sentenza. Tra la folla, nell'atrio del Tribunale, si trovavano anche due vecchierelli: il padre e la madre dello Sfiligoi.

Udito la tremenda pena che aveva colpito il loro figliuolo, quei due poveri vecchi parevano impazzire dal dolore; e nel mentre il padre fu colto da un convulsivo tremore, la vecchia madre cadde esanime al suolo, poi riavutasi, si lasciò andare ad un pianto straziante rotto da singhiozzi che le sollevavano il petto ansante. Non c'era caso di quetare quella povera seconda vittima della malvagità di due assassini.

Triste spettacolo, che avrebbe mosso a pietà anche i più duri; triste espiazione di una colpa altrui, che va a ripercuotersi sulle fibre, che generarono il feroce delinquente ventenne.

La sentenza ha prodotto enorme sensazione fra tutta la cittadinanza.

—

A giustificare la grande impressione che questa duplice condanna a morte produsse nella nostra popolazione e nei numerosi popolani cormonesi oggi qui accorsi, vi aggiungerò alcune notizie di cronaca retrospettiva.

Dopo il 5 agosto 1865, qui furono giustiziati soltanto certi Fertner, Spitzer e Spejer rei di avere nella casa di pena di Gradisca ucciso il loro condetenuto Giorgio Zeitinger.

Ricorderò ancora che nel 1873 queste Assise condannarono a morte Giuseppe Cerniz colpevole di omicidio proditorio sulla persona del possidente Antonio de Stabile, condanna che poi venne con grazia sovrana commutata in venti anni di carcere; nel 1888 veniva condannato un famiglio del signor Sopracasa di Terzo per omicidio sopra un ragazzo, pena commutata credo in 12 anni di carcere. Poi, da allora non si ebbero altre condanne a morte.

Esposizione artistico - industriale. — La presidenza di questa esposizione, che qui si terrà in agosto, sollecita chi intendesse concorrervi, di presentare ancora nel corrente mese le domande di ammissione.

Giornalismo. — Il signor D.r Isidoro Reggio, goriziano, già direttore dell'*Indipendente* di Trieste e redattore del *Corriere della Sera*, dal 12 corr. fondò a Milano un giornale politico quotidiano di grande formato, dal titolo *Alba*, il quale fin dai primi numeri promette di assumere grande importanza.

Conferenza. — Domenica scorsa mons. Scatton di Breganze, provincia di Vicenza, tenne a Romans una importante conferenza sugli spari contro la grandine, alla quale presenziarono molti agricoltori.

Onorificenza. — Il Consiglio comunale di Grado nominava a cittadino onorario il D.r Schmidt protofisico della città di Vienna in seguito alle sue benemerenze a vantaggio di quest'Ospizio marino.

Aumentate comunicazioni nella valle dell'Isonzo — Attualmente esiste una diligenza che va da Gorizia a Tarvisio oltre il passo del Predile e viceversa, ed altra diligenza celere funziona fra Gorizia e Plezzo e viceversa. Dal primo di giugno, funzionerà un secondo servizio di diligenza celere tra Gorizia e Plezzo e viceversa.

VII Congresso della Lega Nazionale.

Il 27 maggio 1900 sarà tenuto in Arco (Trentino) il *VII Congresso Generale* della Lega Nazionale; e certo, quel giorno seguirà un'altra data fausta della italica fratellanza, e sulle rive del Sarca sarà novellamente sancito il patto degli italiani delle Giulie di volere intangibile il nazionale patrimonio.

Si è stabilito un programma dei festeggiamenti, che qui ci piace riprodurre:

27 maggio. Ore 9 1[2. Ricevimento dei delegati ospiti e della Banda cittadina di Riva.
Ore 10. Ricevimento, alla Stazione, della Direzione centrale, degli ospiti, delle Bande di Trento e Mori e della Fanfara di Rovereto.
O e 10 1[2. Inscrizione delle rappresentanze e dimissione delle procure nell'edifizio scolastico.
Ore 11. Saluto dei delegati al Municipio.
» 11 1[2. Congresso nell'antico Palazzo dei piani.
Ore 13 1[2. Banchetto sociale nel Salone Municipale.
Ore 16 3[4. Passeggiata agli ulivi di Lomego e Concerti musicali.
Ore 20 1[2 Illuminazione e serenata musicale.
28 maggio. Ore 8 Gita a Nago (con visita delle Marmitte dei Giganti e del Castel Penede) — Torbole, (visita della Pescicoltura) — attraversata del Lago di Garda con piroscafo speciale fino a Ponale indi a Riva (dove si pranzerà). — Visita alla cascata del Varone e ritorno in Arco.

Il prezzo per il pranzo sociale è fissato in flor 4 e quello per la Gita del giorno 28 (compreso il pranzo) in flor 5 50.

Tutti coloro che intendono prendervi parte sono pregati di mandare l'adesione alla più lunga entro il giorno 20 maggio al sottoscritto affinchè esso sia in grado di prendere le opportune disposizioni.

LE FESTE CENTENARIE DEL BRASILE

(A. T.) — In questi primi giorni di maggio — come l'ho già scritto in un articolo precedente — il Brasile ha commemorato il IV.o Centenario della sua scoperta, fatta dal navigatore portoghese Pedro Alvarez Cobral.

La più gran parte degli Stati brasiliani hanno festeggiato la data memorabile, ma il *clou* delle feste ha avuto luogo a Rio Janeiro, capitale della Confederazione e sede del Governo Federale.

Ancora non sono giunti i dettagli di queste grandiose commemorazioni, quindi non possiamo che riassumere brevemente quanto, in questi giorni, ci ha trasmesso il telegrafo transatlantico. Pur lo facciamo di buon grado, sapendo di offrire una vera primizia ai nostri amici lettori della *Patria*.

Le feste hanno cominciato col ricevimento ufficiale della missione portoghese, inviata espressamente al Brasile per rappresentare il Portogallo in così solenne circostanza.

Capo della missione portoghese è il generale Da Cunha. La missione arrivò al Brasile a bordo della corazzata *Dom Carlos*.

Il Presidente della Repubblica accompagnato da tutti i Ministri, dalle più alte cariche dell'Amministrazione dello Stato e da una larga rappresentanza dell'esercito e dell'armata si è recato a ricevere la missione all'arsenale di guerra ove la *Dom Carlos* aveva approdato.

All'entrata nella baia, il generale Da Cunha fu salutato da 101 colpo di cannone.

Tutte le navi ancorate nel porto alzarono il gran pavese.

Una fittissima schiera di popolo gremiva le adiacenze dell'Arsenale e riempiva le strade per le quali doveva passare il corteo ufficiale.

Intorno all'Arsenale, battelli di ogni forma e colore si serravano sì presso gli uni agli altri rendendo impossibile ogni manovra.

La città è decorata coi colori nazionali e portoghesi. L'entusiasmo è immenso.

Eccovi poi l'elenco sommario delle feste che avranno luogo a Rio Janeiro:

Il 3 maggio messa solenne sulla spiaggia del mare; inaugurazione del monumento a Pedro Alvarez Cobral, opera dello scultore italiano Bernardelli; salve d'artiglieria; rivista delle truppe; gran ricevimento al palazzo della Presidenza; inaugurazione del Congresso giuridico americano; grande festa veneziana e fuochi d'artificio nella baia della Gloria; distribuzione del libro del centenario e delle monete commemorative; illuminazione generale della città.

Il 4, rivista navale; inaugurazione dell'Esposizione Nazionale; ricevimento a bordo della corazzata portoghese *Dom Carlos*; seduta solenne dell'Associazione del Centenario al Casino Fluminense; illuminazioni; pranzo ufficiale e ballo al palazzo della Presidenza.

Il 5, inaugurazione del panorama della scoperta del Brasile, opera del pittore Meirelles; inaugurazione della Esposizione di numismatica; gran corteo civico, a cui prenderanno parte parecchie centinaia di associazioni con bandiere e musiche; spettacolo di gala al gran teatro Dom Pedro de Alcantara; illuminazioni.

Il 6, *Te Deum* ufficiale alla Cattedrale, uno dei più bei monumenti del Brasile moderno; regate; fuochi d'artificio in mare; illuminazioni.

Dal 7 maggio al 7 settembre — data anniversario dell'indipendenza del Brasile — avranno luogo i seguenti festeggiamenti e solennità:

Inaugurazione dei Congressi di medicina e chirurgia, d'agricoltura, d'industria e di educazione; inaugurazione dell'edificio del Club Navale e dell'Asilo Gonçalves de Araujo; spettacoli d'opera al Teatro Lirico; banchetti ufficiali; corse del Veloce-Club, del Derby, ecc., ecc.

L'incrociatore italiano *Umbria* stazionerà a Rio Janeiro durante tutta la durata dei festeggiamenti.

Cartelle del credito comunale e provinciale

per i depositi degli appalti.

Sebbene le cartelle nominative di credito comunale e provinciale non siano ancora quotate in Borsa, esse possono tuttavia essere accettate in deposito a garanzia dell'osservanza degli obblighi contrattuali nei pubblici appalti e per le cauzioni dei funzionari incaricati del maneggio del denaro dello Stato, al prezzo medio di L. 98 di solo capitale, esclusi gli interessi.

Però la Direzione generale delle imposte dirette, tenuto conto della prescritta deduzione di un decimo, ha stabilito che nel semestre in corso le dette cartelle vengano valutate a lire 88.20.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Tra nuora e suocera.

Ieri sulla riva che conduce a Castelmonte avvenne un bruttissimo fatto che forse potrà avere delle funeste conseguenze.

Si tratta d'una *baruffa in famegia* nella quale la nuora colpiva con un badile la suocera, per vecchi rancori.

La ferita dev'essere grave, perchè sul luogo furono le autorità coi Reali Carabinieri che condussero la feritrice in carcere assieme al proprio figlio lattante.

Immaginarsi la gente che seguiva la *bella comitiva* al giungere in città: commentando il fatto in vari modi!

Ho sentito dire che anche la suocera non è una perla di donna.

—

La feritrice è certa Maria Tomasetigh fu Pietro d'anni 23, già scarcerata, e la ferita si chiama Lucia Snidero fu Giovanni d'anni 66.

Il pittore, decoratore, scultore sig. Luigi Pizzini. — Lessi sul *Cittadino Italiano* gli elogi al bravo signor Pizzini per due suoi lavori recenti — uno per la Chiesa di Remanzacco.

Gli elogi sono meritati perchè il signor Pizzini è artista coscienzioso e senza ciarlatanerie.

Godo nell'affermare che il Pizzini lascierà memoria di se. Desso ha prescelto Cividale per ulteriore sua dimora, e la località scelta e contrattata risponde pienamente all'egregia ispirazione del valente artefice. La posizione del nuovo palazzo (modesto nella forma, ricco per il complesso delle eccezionali prerogative sue) è una delle più pittoresche tra le care ed inspiratrici nostre situazioni.

In autunno il Pizzini trasporterà qui il proprio laboratorio artistico. Ma qui lo attende la prova maggiore del suo ingegno.

Sappiamo infatti che mercè l'opera disinteressata della fabbriceria del Duomo, e specialmente dei nob. signori Giuseppe de Paciani e cav. D.r avv. A. de Pollis, un ingente lavoro è stato stabilito. La riduzione del coro secondo le forme del coro de' Frari a Venezia, in sostituzione degli arazzi, che passeranno dietro equo compenso del Governo patrio, ad arricchire la magnificenza del nostro museo. Ed il Pizzini stando al progetto già presentato, ha ideato un lavoro che certo accrescerà la sua fama.

A suo tempo dettaglierò per sommi capi il lavoro del Pizzini, degno di completare la grandiosità del tempio.

A Venezia e a Parigi. — Molti ragguardevoli cittadini, tra cui mons. Mattiussi nostro amato decano, si recarono a Venezia pel centenario di Pio VII e parecchi di quei signori andarono a Parigi per visitare l'esposizione.

Aviano.

Assoluzione. — Davanti questa Pretura si svolse un processo per ingiuria su querela del negoziante Luigi Riva di Marsure contro Giuseppe Tassan Dir, difeso dall'egregio avv. Cavarzerani, mentre il querelante era rappresentato dall'avv. Spagnol. Il dibattimento si tenne a porte chiuse; il Pretore pronunciò sentenza di assoluzione del Tassan, condannando il Riva nelle spese.

S. Giorgio di Nogaro.

Annegamento.

Certo Giovanni Muzzatti, volendo attraversare un canale a guado, venne travolto dalle acque, annegandovisi.

Pordenone.

I funebri del notaio Comuzzi. - *16 maggio. (B.)* — Oggi fu accompagnata all'ultima dimora la salma del Notaio dottor Luigi Comuzzi, da breve tempo fra noi. Egli morì improvvisamente l'altra sera, nell'albergo «Alla Ferrata» dove alloggiava, mentre si recava a letto.

Pochi ancora lo conoscevano qui in Pordenone, e quei pochi cominciavano ad amarlo, massime gli appassionati per la musica, di cui il defunto era un fervente cultore. Ed oltrechè della musica che dirò *scientifica*, era egli cultore appassionatissimo della musica popolare, e massime delle *villotte friulane*, ch'egli conosceva quasi tutte e prediligeva.

Un vale al povero estinto, ch'ebbe vita — massime negli ultimi anni — conturbata da forti dolori.

Teatro. — Sabato vi fu al Crjazzi la beneficiata di quell'esimia cantante che è la signora Cesira Grossani. Riscosse molti applausi e fu regalata di fiori.

Domenica si diede la *Norma*. Peccato che in tutte due le sere scarseggiava il pubblico. — Giovedì si darà la *Favorita* per beneficiata del distinto baritono Pio del Grillo, e si ripeterà sabato; e domenica ultima rappresentazione con la *Jone*.

La brava compagnia Conti, che qui tanto piacque, si recherà a S. Vito. Auguro faccia affari ottimi, perchè lo merita.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	742.5	742.6	744.5	746.3
Umido relativo . .	78	89	84	—
Stato del cielo . .	misto	piov.	cop.	piov.
Acqua cad. mm. .	11.0	15.3	4.2	4.5
Velocità e direzione del vento	calma	5-S E	5-SE	12-SE
Term. centig. . . .	16.2	13.6	13.2	11.6

16	Temperatura	massima	20.10
		minima	11.90
		minima all'aperto	11.00
17	Temperatura	minima	11.00
		minima all'aperto	9.50

Probabilità:

Venti moderati settentrionali al Nord, del terzo quadrante altrove; cielo vario sulle isole e al Nord, dove il tempo tende ora a migliorare. Ancora nuvoloso altrove, con pioggie quà e là e qualche temporale specialmente sul versante Adriatico; mare mosso.

La Diaspis pentagona.

In questi giorni il nefasto insetto depone l'uovo. Gli scudetti cerosi che lo proteggono si vedono un po' sollevati per l'ammasso di ova piccolissime rossoranciate che la femmina va deponendo. Fra pochi giorni nasceranno le larve della prima generazione: 100 a 150 per covata. Una sola femmina quindi basta ad infettare una pianta intera, con insetti che alla fine di luglio danno la seconda generazione e al primo di ottobre, se la stagione corre propizia, la terza.

Gli agricoltori che hanno a cuore l'interesse della loro gelsicoltura e bachicoltura, non perdano tempo in questi giorni: ispezionino diligentemente tutti i gelsi, specie quelli piantati nell'ultimo triennio, e al primo indizio o al primo sospetto, distruggano ogni cosa, in modo che non un pezzetto di corteccia rimanga sano.

Ricordiamo che chi vuol imparare a conoscere l'insetto e a combatterlo, non ha che a chiedere, mediante cartolina doppia all'Associazione agraria friulana, il supplemento straordinario all'*Amico del Contadino*, nel quale è contenuta, oltre a numerose notizie e dettagliate istruzioni, una splendida tavola a colori rappresentante l'insetto nelle sue varie fasi di sviluppo.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 22 maggio, vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 30 giugno 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Gli alpinisti triestini al Matajur.

Completiamo la notizia pubblicata sul nostro numero di martedì, sulla gita al Matajur che intendono fare gli alpinisti triestini membri della Società alpina delle Giulie nelle p. v. feste di Pentecoste.

I gitanti partiranno da Trieste in due squadre. La prima alle 8.25 ant. del 3 giugno, fino a Cormons, donde in vettura, oppure fino a Udine in ferrovia, proseguirà per Cividale. Da colà, partenza alle 14 per Loch (valle del Natisone) indi per Mersino di Sotto e di Sopra a Montemaggiore, dove i gitanti pernotteranno. La seconda squadra partirà da Trieste alle 12.45, arriverà a Cormons alle 14.50 e con vettura poi proseguirà per Cividale, Azzida, Clenia, Savogna, Ieronizza, donde a piedi saliranno per Hermizca al Montemaggiore, incontrandosi con i componenti la prima squadra.

Lunedì 4 giugno salita del Matajur (m. 1643) e discesa a Montemaggiore, Ieronizza, indi con vettura a Cividale. Alle 14 banchetto a Cividale, e da colà in vettura a Cormons per raggiungere i treni delle 18.26 o delle 21.10.

Alla gita parteciperanno, a quanto sappiamo, varie signore; e vi prenderanno parte anche taluni soci della Società Alpina Friulana.

Teatro Minerva.

Ottimo successo ottenne anche ieri sera l'esecuzione del *Barbiere di Siviglia*.

Furono applauditissimi tutti i principali interpreti signorine Brambilla e Muzzi ed i signori Pini-Corsi, Rebonato, cav. Contin e Rossi.

Si replicarono la famosa aria della *calunnia* e quella di *Figaro*.

Questa sera ULTIMA DEFINITIVA rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Domani riposo.

Sabato e domenica *Don Pasquale*.

Stenografia.

Iersera si chiuse il corso di stenografia cogli esami all'Istituto Tecnico, presieduti dal cav. Misani, in presenza dell'avv. Schiavi, assessore comunale all'istruzione pubblica.

Dall'esito soddisfacente dei medesimi va data lode al bravo docente signor Italico Caselotti.

Riportarono distinzione i seguenti alunni: Giuseppe Bartolini, Pilade Battistella, Mario Botti, Guido Buracchio, Vito Cramaz, Luigi Fontanini, Arnaldo Locatelli, Osvaldo Mazzolini.

Trattore in fuga.

Il macellajo G. R. cedette il suo negozio tempo fa per assumere un noto vecchio albergo con trattoria. Già allora parlavasi che il R fosse economicamente dissestato, anche perchè contraeva prestiti con interessi altissimi. Si fanno i nomi dei creditori, ma per ora nulla si può dire di più, perchè, quantunque rilevante, non si conosce la somma precisa a debito del R Il quale, non potendo più far fronte alla situazione intricatissima in cui si trovava, prese il largo e si dice che sia rifugiato in Istria. Per avere un idea delle difficoltà finanziarie del R. diremo che egli, alla fine di aprile decorso, aveva per oltre 3000 lire di cambiali protestate.

Ulteriori notizie recano che i creditori sarebbero certo C. per 8 mila e certo P. per 13 mila lire.

Galleria Marangoni.

Atteso il lungo lavoro dello staccamento dei quadri dal soffitto del Salone, in Castello devesi tener chiusa la Galleria fino a nuovo avviso.

Attestazioni di encomio.

Ricevemmo, da Arezzo, un elegante volumetto nel quale sono raccolti *documenti pubblicati ad encomio dei lavori usciti dagli Stabilimenti metallurgici del cav. Donato Bastanzetti di Arezzo ed Udine.* Mentre ci congratuliamo con l'amico nostro, il quale continua l'opera con tanto impegno ed alacrità quivi intrapresa; non vogliamo tacere che il veder com'egli si ricordi sempre con affetto del nostro Friuli, ne rende più intenso il compiacimento per la fortuna da lui meritata anche lontano da noi.

Espulsa che ritorna.

Per contravvenzione al Decreto di espulsione 20 aprile 1900, emesso dal Prefetto di Udine, venne jersera arrestata la suddita austriaca Natalia Marchiuvic fu Giacomo d'anni 24 da Risano. (Bocche di Cattaro).

Società Anonima dei Tramvia a Cavalli Udinese.

Nella sede della Società Anomina dei Tramvia a Cavalli e presso il Negozio di libreria Marco Bardusco sono vendibili biglietti per l'abbonamento alle corse sul Tram e precisamente:

Abbonamento annuo	L. 80.—
» semestrale	» 45.—
» trimestrale	» 25.—
Libretto mensile per 50 corse	» 4.—

Quest'ultimo può essere usufruito non solo dal titolare, ma anche dalle persone di sua famiglia o dipendenti.

Si accordano pure abbonamenti per affissioni avvisi di pubblicità nell'interno delle carrozze.

La Direzione.

Scuola serale di Commercio.

Questa scuola, aperta il 15 ottobre, col patrocinio della Camera di Commercio, della società agenti e del Municipio, è stata chiusa jerl'altro.

Gli inscritti furono 37 di cui 20 al primo corso e 14 al secondo. Frequentarono: in novembre 34; in dicembre 20; in gennaio 19; in febbraio 19; in marzo 18; in aprile 14; in maggio 12. Tra le cause della poca frequenza, avvertito anche il poco interessamento dei principali perchè i loro dipendenti frequentino la scuola.

Meritano segnalati i nomi dei seguenti per la costanza con cui frequentarono le lezioni e per il profitto ottenuto:

I corso. — Ruggeri Angelo — Da Gaspari Giuseppe — Bianchi Mario — Molinis Enrico — Galliussi Fabio — Padovani Enrico.

II corso. — Del Pup Antonio — Degani Augusto — Drigani Giovanni — Rojatti Paolo — Emilio Gio. Batt.

Di un artista concittadino.

Chiamato a Mantova telegraficamente per eseguire 4 recite del *Barbiere* a quel Teatro Andriani, è partito ieri sera l'artista concittadino T. Montico.

Siamo certi fin d'ora che in breve dovremo registrare un nuovo successo per il distinto nostro artista.

Camera di commercio.

Pagamento dei dazi doganali alla ferrovia. Il ministero dei lavori pubblici, rispondendo ai reclami fatti dalla Camera di commercio e in Parlamento contro la Società ferroviaria che rifiuta di ricevere oro e scudi in pagamento dei dazi doganali, ha partecipato quanto segue:

« Dato lo speciale stato di cose create in Udine per le merci con vincolo doganale ivi destinate, la Società Adriatica ha ammesso che quello scalo merci accetti il pagamento in valuta metallica dei dazi doganali gravanti i trasporti locali in provenienza dall'estero, purchè lo svincolo ferroviario e quindi tale pagamento avvenga non oltre il terzo giorno da quello in cui ebbe luogo l'operazione doganale. »

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 maggio a L. 106.46.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 25	Germania	130 40
Romania	103 —	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.70		

In omaggio del nostro Concittadino ATTILIO LUZZATTO.

Leggiamo nella *Tribuna* di iersera, i seguenti telegrammi:

SAN DANIELE DEL FRIULI. — All'on. Riccardo Luzzatto. — La Giunta municipale, associandosi al dolore per la vostra sciagura famigliare, v'invia vive condoglianze per la perdita del vostro amato fratello.
Pro-sindaco *Cedolini*.

UDINE. — All'on. Riccardo Luzzatto. — Mi unisco in quest'ora con profondo rammarico all'intiera loro famiglia.
Senatore *Prampero*.

SEQUALS. — Alla signora Giulia Luzzatto. — Apprendo ora l'infausta notizia. Sincere condoglianze da me alla sorella ed al cognato.
Giambattista Luzzatto.

PALMANOVA. — All'on. Riccardo Luzzatto. — Gli amici del confine orientale partecipano vivamente al suo profondo dolore per la perdita dell'amato fratello, valoroso e coraggioso patriota.
Bortolotti.

La cremazione di Attilio Luzzatto.

Come abbiamo detto ieri, il cadavere di Attilio Luzzatto venne subito cremato e le ceneri, raccolte e chiuse in un'urna, saranno collocate nel monumento di famiglia. La cremazione durò un'ora e mezza, e presenziavano: il dott. Carlo Marzuttini medico municipale, il signor Plebani, impiegato dell'Ufficio municipale, i congiunti dell'estinto.

Ringraziamento.

La famiglia Luzzatto, vivamente commossa per la parte presa dalle Autorità Civili e Militari, dalla stampa e dai concittadini al suo lutto recente, esprime a tutti le più sentite grazie.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Verzegnassi Prospero*: Duodo Gio. Batta l. 1;
di *Marinelli prof. Giovanni*: Cantarutti Giulia l. 2;
di *Zavagna Antonio*: Gori Giuseppe l. 1;
di *Bossi Antonia di Milano*: Malignani Arturo l. 1, Fabris Luigi l. 1.
Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Chemin Palma Angelo*: Ermacora dott. Domenico l. 1, le signore componenti il Comitato Prot. dell'Infanzia hanno offerto alla Società che rappresentano, lire 12.
di *Attilio Luzzatto*; Ulisse Corona lire 1.
Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Antonio Zavagna*: Quintino Conti l. 1, Gio. Batta Battistoni l. 1;
di *Luigi D'Este*: Gio. Batta Merluzzi fu Antonio l. 2;
di *Attilio Luzzatto*: Adelardo Bearzi l. 2, dott. Francesco Sabbadini l. 2, cav. Giuseppe Sabbadini l. 2.
Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Marinelli cav. prof. Giovanni*: ing. Agostino Comessatti l. 2, Tomaselli cav. Daulo l. 2; di *Attilio Luzzatto*: Tomaselli cav. Daulo l. 2, Valentinis Angelo lire 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Pietro Gerussi da Raspano (Cassacco), imputato di furto, venne assolto per non provata reità.

Condanna ed assoluzione. — Regina Treppo e Teresa Tavasani da Udine, imputate di furto in danno di Eugenia Guatti, prestinaia in via Poscolle, s'ebbe la prima 8 mesi e 20 giorni di reclusione e la seconda fu assolta per non provata reità.

Memoriale dei privati.

Si rende noto

che con Pubblico Contratto di Divisione in data 4 maggio 1900 N. 1270 1768-3087 a rogiti del notaio Giacomo Zuzzi fu Enrico residente in Udine, qui registrato li 14 corr. al N. 2323 con la tassa di L. 85.20, i fratelli De Lorenzi Angelo, Antonio, Paolo e Giovanni di Francesco, di Palmanova il secondo, gli altri di Casarsa, sciolsero la comunione di beni tra loro esistenti, ed in conseguenza a tale scioglimento, De Lorenzi Angelo di Francesco, rinunciò al mandato generale rilasciatogli dai fratelli De Lorenzi Paolo e Giovanni di Francesco nel 3 dicembre 1889 L. 5213 — 7533 atti Virgilio di Biaggi notaro in S. Vito al Tagliamento, ivi registrato li 6 dicembre stesso al N. 193, dichiarando, annuenti i mandanti, tale atto nullo, e d'ora in poi improduttivo d'effetti legali.

La presente pubblicazione viene fatta a norma dei terzi, e per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

fratelli De Lorenzi
di Francesco

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

La situazione generale dei nostri mercati continua un po' in calma. Pur troppo anche nell'ottava scorsa la fiacca segnalata col nostro precedente gazzettino, continuò; anzi vi fu un po' di ribasso anche sul prezzo. Questi ribassi sono dovuti per due cause: la prima perchè è diminuito alquanto il consumo, la seconda perchè il tempo piovoso mantiene le strade fangose, impedendo così ai compratori di portarsi sul mercato. Tuttavia, da parte dei venditori si mantengono le forti pretese, derivate dall'essere la stagione poco favorevole ai seminati. Questa calma d'affari e conseguente ribasso nei prezzi, si spera però che non durino e che ben presto si possa avere un nuovo cambiamento di prezzi, in vista anche delle forti pretese all'estero e perchè quasi tutte esaurite le partite nostrane.

Frumento. — Il frumento si mantiene sempre in buona vista; anzi nell'ottava scorsa si segnalarono nuovi aumenti di prezzo, scarseggiando piuttosto le partite in vendita. Si quotò da lire 24.75 a 25 il quintale.

Granone. — In questo articolo si ebbe un po' di fiacca negli affari, con qualche diminuzione di prezzo. Sulla nostra piazza si quotò da L. 10.75 a 11 il cinquantino, da L 11.25 a 11.50 il comune fino, e da L. 11.50 a 11.80 il fino; il tutto all'ettolitro.

Segala. — Sempre domandata e bene pagata. Si quotò da L. 21 a 21.50 il quintale.

Avena. — Continua la calma con prezzi bassi. Sulla nostra piazza si quotò da L. 18 a 18.50 il quintale fuori dazio.

Bachicoltura.

La campagna bacologica continua discretamente bene, eccettuato qualche ritardo dovuto all'incostanza della stagione ed al tempo piovoso che tutt'ora continua.

I bacolini si trovano di già alla prima muta, e in qualche località anche alla seconda. La foglia dei gelsi, finora si sviluppa abbastanza, benchè in questi ultimi giorni di mal tempo e di freddo tanto di mattina che di sera, lo sviluppo della foglia stessa si sia rallentato un pò. Riguardo ai prezzi, non si è ancora parlato, mentre ci consta che quest'anno poche partite verranno cedute prima del raccolto. Credesi poi ad un raccolto superiore a quello dell'anno scorso, come quantità.

Mercato della seta.

Milano, 16 — L'atteggiamento riservato di una parte dei nostri detentori, combinato coi prezzi bassi, offerti dai nostri compratori, non permette che un assai limitato contingente di affari giornalieri.

Le partite però, tanto greggie che lavorate, per le quali si avanzano pretese moderate, riescono di più facile collocamento, e vengono lentamente assorbite da coloro che hanno la persuasione dover le greggie della nuova annata costar di più delle attuali.

Del resto, possiamo constatare maggiore interesse da diversi mercanti di consumo che chiedono proposte ferme, e tradiscono maggiori bisogni.

PUBBLICAZIONI.

LE SERATE DEI BIMBI di Pasquale Martire uscite or ora a cura della Ditta Editrice Giacomo Agnelli di Milano (pagine 340, L 2) erano da parecchio tempo annunziate e attese da tutti gli educatori e dal piccolo mondo infantile.

Il Martire che è uno tra i primi scrittori italiani che si siano dedicati alla letteratura per i bimbi, ha, questa volta, raggiunto un particolare interesse, tenendo viva l'attenzione dei lettori con una serie di scene tratte dal vero e descritte con una grande facilità e lucidezza di lingua e di stile.

Il bel volume, illustrato, è degno di correre per le mani di tutti i bimbi, ed è un regalo molto adatto come premio e anche come libro di lettura in famiglia.

Il Martire merita l'encomio e la gratitudine dei genitori e dei maestri.

***L'Italia nei Cento Anni** (1801-1900) del Secolo XIX giorno per giorno illustrata*, per cura di ALFREDO COMANDINI (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900).

E' uscita l'8.a dispensa di quest'opera curiosa, e contiene la cronologia storica aneddotica dal 7 novembre 1809 al 12 settembre 1810; ma, col solito lusso di illustrazioni, le pagine di testo non sono che 18 sopra 64; tutte le altre portano splendide ed interessanti documentazioni iconografiche. Notiamo fra le curiosità il calendario scolastico dell'università di Pavia per l'anno accademico 1809-1810; l'invito del podestà di Milano ad un gran ballo ufficiale alla Scala il 2 dicembre 1809; un orifiamma trasparente israelitico esposto in Pisa il 1809 in onore di Napoleone; inviti a feste date dal gen. Miollis in Roma; la colonna, inedita, eretta in Modena il 1810 al posto della Rotonda estense; il biglietto, al vero, per l'ingresso alle feste nell'Arena di Milano; e persino l'alfabeto del telegrafo ottico Chappe allora in attività; poi due lettere firmate da *Napoleone e dal Duca di Lodi*.

Le incisioni grandi sono numerosissime e stupende; ne notiamo due per le nozze di Napoleone con Maria Luigia, attribuite dagli autori francesi all'arte francese e che il Comandini citando nomi e cognomi dei disegnatore Volpini, dell'incisore Carlo Lasinio, degli editori livornesi rivendica all'arte italiana, nulla importando che Livorno fosse allora arbitrariamente annessa all'impero francese.

Una curiosa stampa del Zuliani di Venezia dimostra simbolicamente le tribolazioni di quegli anni del papa e della Chiesa Romana; chiude la dispensa il disegno della tomba di Alfieri scolpita da Canova e scoperta in Santa Croce a Firenze il 27 settembre 1810.

Trenta affogati.

Una gravissima disgrazia è seguita sul lago Vico, presso Viterbo.

Quattro grosse barche, nelle quali si trovavano un centinaio di persone, reduci dalla festa di Santa Lucia celebratasi in una piccola chiesa situata in prossimità del lago, si capovolsero a circa trenta metri dall'approdo.

Le vittime sono circa una quarantina; non se ne conoscono ancora i nomi.

Fu immediatamente telegrafato, per soccorsi, a Viterbo e a Roma. Da Civitavecchia sono stati inviati dei palombari.

La notizia della grave disgrazia ha profondamente costernato questa popolazione.

Notizie telegrafiche.

Sciopero di operai italiani in Carniola.

Lubiana, 16. Gli operai italiani — circa 150 — i quali sono occupati nella costruzione del palazzo di giustizia, sospesero il lavoro poichè non si pagò loro la convenuta mercede.

Ove questa questione della mercede non venga risolta secondo la loro legittima domanda, gli operai italiani rimpatrieranno immediatamente.

ULTIMA ORA
Dal teatro della guerra.

Le perdite inglesi.

LONDRA 16. Giusta i rapporti ufficiali pubblicati, le perdite dell'esercito inglese fino al 2 maggio ascendono a 18 799 uomini. In questa cifra però non sono compresi gli ammalati e feriti che presentemente si trovano negli ospitali inglesi nell'Africa meridionale.

Mafeking non è caduto.

LONDRA, 16. La *Reuter* dice che non è giunta alcuna conferma della caduta di Mafeking.

LONDRA, 16. Si telegrafa da Lorenzo Marquez in data del 15 corr. Da notizie da fonte portoghese si apprende che presso Mafeking avvennero combattimenti sanguinosi, nei quali i boeri sarebbero stati respinti.

Un incidente serbo-turco.

COSTANTINOPOLI, 16. L'incaricato d'affari serbo presentò oggi alla Porta un'energica nota riguardo un incidente occorso al confine presso Betikamen, nel quale tre soldati serbi sarebbero stati uccisi dai soldati turchi. Nella nota di protesta si rende responsabile dell'accaduto il Governo turco.

Il viaggio dello czar a Parigi.

MAGDEBURGO, 16. — Un telegramma della *Magdeburger Zig* da Parigi dice essere ormai affare stabilito che lo czar visiterà l'Esposizione. La czarina non accompagnerà il suo consorte, il quale si recherà a Parigi col ministro degli esteri conte Murawieff e col ministro delle finanze, Witte.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

LE INSERZIONI

dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

CERCASI subito per la Francia operai sterratori, muratori etc. Per informazioni dirigersi al sig. Guette di Tolone (Var). Aggiungere una lira per spese di corrispondenza.

LA STAGIONE

"LA SAISON„

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9.25	9.49
O. 1 13.36	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questro treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	S.T.	*Arrivi* a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

PILLOLE DEL D.R CRONIER

ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE

A. MANZONI e C.i, MILANO-ROMA e tutte Farmacie

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 30 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 *e d' analisi* 1177*)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00** } con
Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50** } istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa*, *asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA ASSOLTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA. via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Decotti primaverili depurativi del sangue

preparati giornalmente nella Farmacia Reale

 FILIPPUZZI - GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre esso dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

Ovunque lo si chieda si può avere

IL

DI SARG

il migliore dentifricio più ed il conveniente.